

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso HANDELSTEIN & VAGNER... Pagamento anticipato

In cerca d'un poeta nazionale

Con l'ultima sua opera teatrale «La giovine Italia» applaudita ovunque, Domenico Tumiati ha dunque posto la propria candidatura a poeta nazionale? Forse. Ed è bene.

to decisivo dell'esistenza varia e variamente commentata di re Carlo Alberto. Il saggio parve significatissimo.

Nelle fiducia che ella vorrà aderire al desiderio espresso dandoci una cortese assicurazione, lo porgo, Illmo Signor Presidente i miei distinti ossequi. Dev. o Ernesto Nathan

Deputati ungheresi a Roma

Il Presidente della Camera ungherese Berzevicy ha avvisato tutti i gruppi del Parlamento che egli si reccherà a Roma a Pasqua per assistere alle feste giubilarie del Risorgimento.

La data ufficiale dei viaggi a Roma

del Kronprinz e del duca di Connaught. Il Principe e la Principessa ereditaria di Germania, incaricati di presentare al Re d'Italia le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo per il Cinquantenario della unità italiana.

I socialisti austriaci

per l'accordo fra Austria ed Italia. L'Avanti! pubblica un manifesto dei socialisti austriaci contro le spese militari.

Camera dei Deputati

Il bilancio dell'emigrazione

Un discorso di Enrico Ferri

Roma 11 - Presiede Marcora. Teso risponde a Rava che è già stato redatto un disegno di legge per l'istituzione di scuole di bibliografia.

L'Albania lancia il suo appello al mondo civile

Un «comitato segreto d'azione albanese» che ha la sua sede a Parigi, comunica alla stampa il testo di un memorandum degli albanesi rifugiati nella montagna.

«Col presente memorandum noi albanesi, che ci troviamo sulla montagna, desideriamo informare il governo dell'Impero Ottomano, come pure il mondo civile che la sola causa che ci ha costretti a prendere il cammino della montagna, è il governo ottomano stesso.

«Il Duca e la Duchessa di Connaught, zii del Re d'Inghilterra incaricati di presentare le sue felicitazioni al Re d'Italia per il giubileo dell'unità italiana giungeranno a Roma la mattina di giovedì 20 maggio.

«I nostri armamenti - dicono - ci serviranno per difenderci contro l'Italia; in verità non abbiamo bisogno di difenderci contro l'Italia come l'Italia non ha bisogno di difendersi contro di noi. I popoli dell'Italia e dell'Austria non hanno alcuna ragione di minacciarsi a vicenda».

struisce nella loro lingua nazionale, scritta in caratteri latini; 3. La libertà completa per le scuole albanesi, chiuse dal governo e la libertà completa per i giornali albanesi o per le nostre stamperie.

Inoltre esigiamo ancora quanto segue: Che la autorità d'Albania e tutti i funzionari siano albanesi che conoscano così, la nostra lingua e i nostri usi.

«Che il governo ordini, che la lingua albanese sia insegnata in tutte le scuole d'Albania e scritta in lettere latine e non arabe, ed ordini l'apertura di tutte le scuole albanesi.

«La questione delle macchine agricole nel Ferrarese. La questione dei patti colonici e delle tariffe si va complicando con quella delle macchine agricole.

«Noi chiediamo: 1. L'amnistia generale per tutti i nostri fratelli, mussulmani o cattolici; 2. La libertà completa per tutti quanti gli albanesi d'Europa».

Quindici giorni a Vienna

Prima di partire (nostra corrispondenza)

Vienna, marzo. Dopo Roma, Venezia e Firenze, Vienna è certamente una delle città più ricche di opere d'arte ed apparso quella che ne ha meno vanità.

«All'ignoranza o al pregiudizio dei nostri critici d'arte e dei maestri di estetica o alla eccessiva modestia dei viennesi? I viennesi costituiscono un popolo simpatico ed obliante che non fa gran rumore intorno a quello che ha.

«Il Museo imperiale di belle arti, l'Accademia, la Galleria «Lichtenstein», il Museo di storia naturale, le collezioni speciali artistiche e scientifiche hanno tesori inestimabili.

«Quanta arte italiana però, profusa nel Museo imperiale! Mi trattenni in quel tempio con una intima, profonda, indicibile soddisfazione, ma anche con un senso di gelosia.

«Vienna riesce prodigiosamente a cattivarsi la simpatia del visitatore; la sua allegria poetica semplicemente si rivela entro la armoniosità del realismo: ama l'ordine come la danza, il lavoro come i fiori, la disciplina come la religione.

«L'ultimo venne accolto la proposta del signor Andrea Rossetto circa l'appalto della tassa prateatico o misura.

«La bimba schiacciata da un'armenta. La bimba Teresa Cossetto di appena quattro anni trussandosi con delle compagnie in una stalla ebbe ad avvicinarsi ad un'armenta.

«Da Fanna. Per la nostra casa di ricovero e per l'acqua. Il corrispondente di qui di questo giornale in data 23 corr. fece sentire un giusto lamento intorno la Casa di ricovero e fece bene. Bisogna aggiungere che è una vera vergogna per un Comune il non curarsi di quei disgraziati vecchi, e la vergogna non sarebbe tanto grande se non ci fossero i mozzi, ma questi, a dir il vero, ci sono per fare una casa migliore di quella esistente oggi.

«Da Gemona. Assemblea al Patronato Scolastico. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

Cronaca del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. - Ampezzo. Cessione in enfiteusi di fondi comunali - Campofornice. Illuminazione pubblica - Premariacco. Mutuo di L. 27.000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

«Da Clusaforte. Trova la morte in un burrone. Tale Martina Vittorio di Raccollana l'altro giorno recandosi per le vie della montagna a Sopra Rachi precipitò e trovò la morte in un profondo burrone.

«Da Sacilla. Consiglio comunale. 12. - Ieri seguì l'annunziata seduta del nostro Consiglio comunale.

«Da Porcia. Una bimba schiacciata da un'armenta. La bimba Teresa Cossetto di appena quattro anni trussandosi con delle compagnie in una stalla ebbe ad avvicinarsi ad un'armenta.

«Da Fanna. Per la nostra casa di ricovero e per l'acqua. Il corrispondente di qui di questo giornale in data 23 corr. fece sentire un giusto lamento intorno la Casa di ricovero e fece bene.

«Da Gemona. Assemblea al Patronato Scolastico. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

«Da Gemona. 12. - Nella sala Municipale è seguita oggi l'annunziata assemblea generale del Patronato Scolastico.

In questa attesa adunque del sicuro evocatore d'un'epopea da cui risorse il paese che mai poté essere di alcuno; unico al mondo per cui né la gloria del trionfo né la servitù della miseria poterono esaurire, giovanissimi ancora ma ormai fatto sicuro della coscienza del proprio valore, Domenico Tumiati tenta afferrar l'anima di quei momenti per cui ogni donna fu vincitrice ed ogni fanciullo apparve eroe.

Gli con baldanza, a pena ventenne, e prima ancora d'aver compiuto i corsi di filosofia all'Ateneo Fiorentino, aveva raccolto in «Iris fiorentina» dolci ed armoniose ballate di sapore folclorico toscano, e in «Musica antica per chitarra» adunate varie liriche più intime e più sapienti.

Ma all'incitamento della critica che lo aveva salutato festosamente e lo attendeva a più ampi voli, il poeta ripose col raccoglimento, oppose il silenzio. E fu lungo silenzio. Chè forse gli apparve quanto vana fosse l'opera del cantar fantasie, del formar labili creature sentimentali, del dir vecchie seppur eterne cose quando nuove cose s'aspettavano dai vati. E forse sentì immatura la sua penna a incidere il pensiero inquieto, aduggiantesi all'orizzonte dove già gli apparivano e scomparivano le prime fantasime della corte dei passati eroi.

E, come a riposo, seguì una necessità di critica. A traverso l'Umbria e la Toscana, in un pellegrinaggio da innamorato, cerco le opere tutto di frate Angelico, il patetico pittore fiorentino, e gli compose in omaggio un lungo studio mirabile.

Il nostro Cinquantenario

Nathan alle associazioni. Il sindaco di Roma ha inviato a tutte le associazioni liberali patriottiche, militari ed economiche di Roma, la seguente lettera-circolare:

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

La penuria dei magistrati

Il Corriere Giudiziario scrive che da ogni parte si grida alla penuria dei magistrati, tanto che si lasciano scoperti 46 posti di giudice, 76 seggi di pretura e almeno 25 posti di grado superiore; e ne pubblicava l'elenco.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

«Illmo sig. Presidente. Il 27 marzo Roma commemorerà il cinquantenario della sua proclamazione a Capitale d'Italia. L'avvenimento esula dalle competizioni dei singoli partiti, siccome quello che costituisce una concorde affermazione d'italianità nel giorno in cui nel cuore di Roma vibra più inteso il palpito della patria unita.

Cronaca di Udine

Cronaca del Friuli

In quel recinto trovai teatri, palazzi di sports, bande militari, cantanti e suonatori di tutto le lingue...

Quella borghesia industriale che ha un'amministrazione molto buona se non ottima (Nuova Ant. 1910 pag. 342) piena di ardimenti, di iniziative e di attività...

Le spade d'un duello storico. All'Hotel Drouot di Parigi vengono offerte all'incanto le due spade che servirono, nel 1887, al Conte di Torino...

Orario Ferroviario e Tram. Arrivi da. I diritti sono in carattere n. o. I treni con autoriscaldamento portano la terza classe.

L'affa decresse

Le condizioni vanno sempre migliorando nelle stalle infette; siamo sulla via della guarigione.

Da Pordenone

Consiglio comunale

- Il consiglio comunale è convocato per mercoledì 15 corr. per trattare il seguente ordine del giorno: Bilancio preventivo per 1911...

Caserna di Cavalleria

I nostri uomini dell'ordine, cui l'insita delicatezza permette di ostinarsi a rimanere ancora a palazzo, pregiudicano se non del tutto certo in parte, la costruzione di quel quartiere...

Da Paularo

Necessità d'una compagnia di alpini nell'incarcio

Un operaio italiano proveniente dal Gailtal passando l'altro giorno nei pressi di alcuni ricoveri alpini che sono in permanenza presidiati da soldati austriaci e guardati da grandi mura, fu da uno di questi assalito ed ucciso.

Da Cliviale

Il vecchio Barbanti in libertà

Con ordinanza della Camera del Consiglio è stato rimesso in libertà il vecchio Domenico Barbanti, il quale era accusato di violenza su una bambina ed in prigione si ostinava a rifiutare ogni cibo.

L'acquedotto del Pojana

La Giunta municipale ha conferito l'incarico all'ing. Granzotto, di approntare il progetto schematico per il grande acquedotto del Pojana, allo scopo di ottenere dal governo, il mutuo di lavoro, per la costruzione del medesimo.

che sarebbe la prima scelta quasi di fronte alla stazione ferroviaria.

Grave infortunio

Assemblea alle Arti grafiche. Sabato il muratore De Bernardo Giuseppe stava demolendo un muro di circa tre metri.

Da Bula

Quattro arresti

12 - Ieri la Benemerita procedeva all'arresto di quattro individui che gironzavano pel paese in atteggiamento tutt'altro che tranquillo.

Da Frisanco

Rubano due reti

12 - In questi giorni furono approntate due reti metalliche che recingevano in giro i fondi certi Rosateo Margherita e Bortoluzzi Enrico.

Da Montebelluna

Sempre ladri

12. Ad opera dei soliti ignoti furono la scorsa notte rubati dal cortile della Società italiana per la forza idraulica degli oggetti di legno e ferro per il valore complessivo di L. 65.

Reana del Rojale

Adunanza consigliare senza... intervento dei carabinieri

Eravamo tanto abituati a vedere le tornate del nostro patrio consiglio presiedute dai carabinieri ed i nostri padri coscritti azzuffarsi come dimostranti in piazza, sotto l'occhio minaccioso dei tutori dell'ordine...

Da Paularo

Necessità d'una compagnia di alpini nell'incarcio

Un operaio italiano proveniente dal Gailtal passando l'altro giorno nei pressi di alcuni ricoveri alpini che sono in permanenza presidiati da soldati austriaci e guardati da grandi mura, fu da uno di questi assalito ed ucciso.

Da Cliviale

Il vecchio Barbanti in libertà

Con ordinanza della Camera del Consiglio è stato rimesso in libertà il vecchio Domenico Barbanti, il quale era accusato di violenza su una bambina ed in prigione si ostinava a rifiutare ogni cibo.

L'acquedotto del Pojana

La Giunta municipale ha conferito l'incarico all'ing. Granzotto, di approntare il progetto schematico per il grande acquedotto del Pojana, allo scopo di ottenere dal governo, il mutuo di lavoro, per la costruzione del medesimo.

Lo scioglimento della banda

Corre voce che i nostri amministratori vogliono privare la città del corpo bandistico.

Questo perchè pare i musicanti non addormentino verso il corpo quell'amore che sarebbe desiderabile e trascrinno i loro obblighi.

Da Bula

Quattro arresti

12 - Ieri la Benemerita procedeva all'arresto di quattro individui che gironzavano pel paese in atteggiamento tutt'altro che tranquillo.

Da Frisanco

Rubano due reti

12 - In questi giorni furono approntate due reti metalliche che recingevano in giro i fondi certi Rosateo Margherita e Bortoluzzi Enrico.

Da Montebelluna

Sempre ladri

12. Ad opera dei soliti ignoti furono la scorsa notte rubati dal cortile della Società italiana per la forza idraulica degli oggetti di legno e ferro per il valore complessivo di L. 65.

Per la ferrovia Cliviale-S. Pietro

Una importante seduta alla Camera di Commercio

Ieri alle 14.30 ebbe luogo una importante riunione presso la locale Camera di Commercio. Erano presenti: l'on. comm. Grand'Uff. Elmo Morpurgo presidente, il dott. prof. cav. Fr. Mussoni, vice presidente, il comm. Grand'Uff. Domenico Pecile, sindaco di Udine, il cav. avv. Brosadola, sindaco di Cliviale, il cav. do. U. G. Cucavaz, sindaco di S. Pietro, il cav. prof. Geniamio Goia, cons. prov., mons. sac. Tripico, cons. prov. Ing. Luigi Liccario di S. Pietro al Natosone, il cav. G. Sirch di S. Leonardo, il signor Pavesini, sindaco del Pulfero, il sindaco di Savogna: gli altri sindaci del distretto di S. Pietro erano rappresentati: il cav. Uff. dott. Comenio Bubini, scudò la propria assenza perchè ammalato d'infuenza.

La discussione fu lunga ed ordinata si parlò delle opposizioni militari che la Cividale-Canale solleva: della costruzione di una linea S. Pietro-Pulfero-Caporeto che sarebbe un po' più lunga, ma presenterebbe meno pendeze: in fine si pose avanti l'idea di una ferrovia economica con frequenti fermate.

Tutto vagliato si venne alla seguente conclusione: 1. che durante la prossima ferie pagassimo una numerosa commissione di membri del Comitato abbia a recarsi a Roma allo scopo di conferire collo Stato Maggiore, col Ministero e con tutti gli uffici competenti per tentare con un ultimo, supremo sforzo, di ottenere la concessione della Cividale-Canale, o, diversamente, della Cividale-S. Pietro, Caporetto;

2. di allestire sollecitamente, nel caso di non riuscita, il progetto di massima di una ferrovia economica Cividale-S. Pietro, il quale, in via subordinata, vorrebbe presentato al Ministero e per il quale si chiederebbe sussidi di favore date le intollerabili condizioni della strada nazionale Cividale S. Pietro e data l'economia che dalla costruzione di detta linea verrebbe al Governo sulle ingenti somme che ora s'impone per la manutenzione dell'anzidetta strada nazionale.

Da ultimo il Comitato ha deliberato di tener sempre viva l'agitazione sull'argomento nel paese e presso il Governo, occupandosi con frequenti, periodiche sedute, rendendo pubblici i resoconti delle medesime, convinto che un'azione energica, continua instancabile non potrà non essere, o in un modo o nell'altro, coronata da successo.

E la stupinse avanti. Innanzi a loro una luce brillava. Era la trattoria di Martinet, oste e pescatore. Al richiamo un uomo uscì dalla casa e venne verso di loro. Sciolse una grossa barca arremagliata fra le grasse erbe, aiutò i due giovani ad entrarvi e mosse i remi.

Le stelle addormentate nell'acqua si destarono e ballarono una ridda fantastica, come smarrite, per calmarsi poi, lentamente, dietro la scia.

Toccarono la riva opposta e scesero sotto i grandi alberi. Una freschezza di terra umida tutti li avvolse, smorzando la voce degli usignoli.

Lontano un pianoforte incominciò un valzer popolare. Servigny, che aveva preso il braccio di Ivette le fece dolcemente scivolare la mano attorno alla vita e la cinse fremendo con dolcezza.

« A cosa pensate? » - chiese. - Io? A nulla. Sono felice! - Allora vuol dire che non mi amate.

« Ma sì, Mosca, vi amo, vi amo molto... soltanto... lasciatemi stare con queste chiacchiera. E' tanto bello... »

Egli la strinse contro il petto quando cercasse svincolarsi; ed a traverso la camicetta ampia e dolce al tatto, sentì il tepore della sua pelle.

Echi del Ballo Veterani e Croce Rossa

Al Cap. Barona Filippo Abignante sono state inviate le due seguenti lettere in considerazione della preziosa opera da lui prestata pro Veterani e Croce Rossa.

Udine, li 9 marzo 1911.

A nome mio, del Consiglio Direttivo di questo Sodalizio e specialmente a nome dei Veterani e Reduci beneficenti esprimo alla S. V. ed ai Signori componenti il Comitato Esecutivo del Ballo Pro Veterani Reduci e Croce Rossa, le più vive azioni di grazie per lo splendido insperato esito che ebbe, per cui frullò alle due Istituzioni la somma di L. 1722,93 per ciascheduna.

Questa somma servirà a lenire i dolori e le privazioni di coloro che in tempi vecchi contribuirono a liberare la patria dal giogo straniero ed a renderla, se non del tutto unita, forte e rispettata.

La somma stessa allevierà anche le privazioni della vedove, e non sono poche, che perdettero il marito, sostegno della loro famiglia, in seguito ai disagi ed alle ferite cui andarono incontro nei Fasti del nostro Risorgimento.

Con la più profonda osservanza e massima riconoscenza Il presidente della Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie Dr. Marzullini. Il segretario Orazio de Belgrado.

Udine, 9 marzo, 1911.

Con il sentimento della più viva riconoscenza io, interprete della gratitudine del Comitato Centrale della Croce Rossa di Roma, di quello del sotto Comitato Regionale della VI circoscrizione del Corpo d'Armata di Bologna e degli appartenenti tutti al Consiglio Direttivo di questo Sotto Comitato di sezione di Udine, mi faccio obbligo di rendere vivissime grazie alla S. V. On. ed a tutti i benemeriti signori componenti il Comitato del Ballo controinducato per la generosa elargizione data a questa Sezione Croce Rossa di Lire 1722,96 quale metà introito netto ricavato.

Mediante questa rilevante somma il Reparto Croce Rossa Italiana di Udine ha assicurato l'urgente ed importante concorso nell'acquisto di un grande Altoparlante Alpino annesso agli ospedali da guerra nei Magazzini della Croce Rossa in Castello ove dal 1888 in poi si vanno accogliendo effetti i quali non vanno a deteriorarsi e che possono dai Soci e dal pubblico venire esaminati, come avviene spessissimo anche da speciali Delegati del Comitato di Roma.

La prego, On. Sig. Capitolo, di voler accogliere questi ringraziamenti sentitissimi a nome dei Comitati Sudetti e di estenderli ai di lei benemeriti operatori nell'opera patriottica che ridonda ad onore della Città e che fa emergere sempre più la continuità dello spirito di beneficenza che anima la cittadinanza verso una Istituzione provvida ed umanitaria, quale è la Croce Rossa Italiana, tanto in armonia in ogni sua organizzazione all'opera del nostro benemerito ed amatissimo Esercito.

Con distinta osservanza e speciale riconoscenza Il Presidente della Croce Rossa Italiana, S. Com. di Udine: Dott. C. Marsullini.

In libertà provvisoria

Abbiamo a suo tempo annunciato l'arresto di quel tal Barbanti Domenico da Torreano di Cliviale, che aveva commesso degli atti turpi a danno di una bambina ed era stato tradotto alle nostre Carceri. Ieri, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio è stato rimesso in libertà provvisoria.

I falegnami in gita

Ieri mattina la Lega falegnami tenne alla Camera del Lavoro una importante seduta.

Dopo la trattazione dell'ordine del giorno, si deliberò di fare una gita domenica prossima a Cliviale.

Per la gita si sono già avute una quarantina di iscrizioni.

Sezione del Tribunale di Udine.

Agnoli Mario, Battina Renato, Bianchi Daniela di Gamona, Bolzoni Giovanni, Botussi Vittorio, Braidotti Arigo, Cadiago Antonio di Tarcento, Conti Attilio, De Agostini Luigi, Diana Giacomo, Domini Augusto, Gabrieli c. Antonio di S. Daniele, Miotti Giovanni, Moro Silvio, Mulinaris Luigi, Ostermann Gio. Batt. Pagura Giuseppe, Piva Federico, Ragazzoni cav. Giovanni, Sandri Federico-Luigi, Segala Ivo-Alessandra, Sottocorona Roberto, Spezzone Luigi, Tellini cav. Edoardo, Tellini Ulisse di Palmanova, Tomadini Virgino, Visentini Quinto, Zanutti Adolfo.

Sezione del Tribunale di Pordenone.

Tamai Antonio di Spilimbergo.

Sezione del Tribunale di Tolmezzo.

Cacitti Gio. Batt. di Tolmezzo, Masieri Umberto di Villa Santina, Vallo Antonio di Tolmezzo.

Nota bene: dove non è indicato il paese, intendersi che luogo di residenza è Udine.

Alla Società Operaia

Abbiamo ricevuto, sabato, troppi tardi per pubblicare, la relazione del conto consuntivo, finanziario e morale 1910 della nostra Società operaia.

Sabato prossimo, intanto, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno: L'ordine del giorno è il seguente: 1. Consuntivo 1910 - 2. Preventivo 1911. - Nomina di una Commissione di scrutinio per la elezione parziale del Consiglio - 4. Comunicazioni.

Della relazione poi diamo brevissimi appunti. Essa comincia col notare che la Società si trova in pericolo di stasi, dal quale però non sarà difficile uscire se più vivo avranno i soci il senso della loro responsabilità.

Ragionieri del Friuli che esercitano la pubblica

Com'è noto, per esercitare « pubblicamente » la professione di ragioniere, bisogna essere regolarmente iscritti nei collegi. Diamo qui l'elenco dei ragionieri i quali, per l'anno 1911, sono iscritti nel Collegio della provincia nostra:

Sezione del Tribunale di Udine.

Agnoli Mario, Battina Renato, Bianchi Daniela di Gamona, Bolzoni Giovanni, Botussi Vittorio, Braidotti Arigo, Cadiago Antonio di Tarcento, Conti Attilio, De Agostini Luigi, Diana Giacomo, Domini Augusto, Gabrieli c. Antonio di S. Daniele, Miotti Giovanni, Moro Silvio, Mulinaris Luigi, Ostermann Gio. Batt. Pagura Giuseppe, Piva Federico, Ragazzoni cav. Giovanni, Sandri Federico-Luigi, Segala Ivo-Alessandra, Sottocorona Roberto, Spezzone Luigi, Tellini cav. Edoardo, Tellini Ulisse di Palmanova, Tomadini Virgino, Visentini Quinto, Zanutti Adolfo.

Sezione del Tribunale di Pordenone.

Tamai Antonio di Spilimbergo.

Sezione del Tribunale di Tolmezzo.

Cacitti Gio. Batt. di Tolmezzo, Masieri Umberto di Villa Santina, Vallo Antonio di Tolmezzo.

Nota bene: dove non è indicato il paese, intendersi che luogo di residenza è Udine.

Alla Società Operaia

Abbiamo ricevuto, sabato, troppi tardi per pubblicare, la relazione del conto consuntivo, finanziario e morale 1910 della nostra Società operaia.

Sabato prossimo, intanto, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno: L'ordine del giorno è il seguente: 1. Consuntivo 1910 - 2. Preventivo 1911. - Nomina di una Commissione di scrutinio per la elezione parziale del Consiglio - 4. Comunicazioni.

Della relazione poi diamo brevissimi appunti. Essa comincia col notare che la Società si trova in pericolo di stasi, dal quale però non sarà difficile uscire se più vivo avranno i soci il senso della loro responsabilità.

Il bilancio 1910 si chiude con una deficienza di lire 1145,49, anziché di lire 1350 come era preventivata: deficienza che sarebbe di molto superiore se non fossero stati adottati criteri di rigida amministrazione.

Nel 1911 sarà solennizzato il 45° anniversario di fondazione della Società, attuando la tanto caldeggiata iniziativa della Mostra di Emulazione fra gli operai ed artigiani del Friuli.

Il preventivo di quest'anno contempla un deficit di L. 4723 12.

Epilogo tragico

Al nostro Ospedale è morto quel tal Soliani Giovanni (e non Zulfani come erroneamente fu stampato) che mercoledì scorso tentava in Nespolo di por fine ai suoi giorni, segandosi la gola con un rasoio.

Echi del crak di Gemona

IL CAV. STROILI A TRIESTE

Il cav. Daniele Stroili si è recato ieri a Trieste.

Come è risaputo, egli ha fissato di stabilire in quella città la sua residenza.

Seconde di ubriacchi

Il falegname Simoni, Luigi fu Guglielmo, sabato verso mezzodi, in stato di ubriachezza, si trovava all'osteria « All'Americano » in via Sottomonte, scambiò l'esercizio per una pubblica latrina e si accinse a fare il comodaccio proprio.

La padrona gli dette un po' sulla voce indicandogli la latrina pochi metri distanti.

Il Simoni se la prese con lei e le menò un paio di schiaffi, senza la minima discrezione.

Intervennero poco dopo i vigili urbani, e l'ubriaco, arrestato, fu passato alle carceri.

mate.

— Ma sì, Mosca, vi amo, vi amo molto... soltanto... lasciatemi stare con queste chiacchiera. E' tanto bello... »

Egli la strinse contro il petto quando cercasse svincolarsi; ed a traverso la camicetta ampia e dolce al tatto, sentì il tepore della sua pelle.

Balbuli: — Ivette! — Cosa? — Ma io vi amo! — Voi scherzate, mosca! — No, Ivette! Ed è da tanto tempo che vi adoro!

« Ella tentava ancora di sciogliersi da quella stretta, sforzandosi di liberare il braccio incastrato fra i due corpi, e camminavano a fatica, impediti nei loro movimenti, fremendo entrambi »

Continua

YVETTE NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT (traduzione di - t. p. -) Servigny che la guardava disse: - Signorina, se non vi spiace, noi andremo dopo pranzo a fare il giro dell'isola. Essa rispose gioconda: - Sì, sì - come sarà bello! Ma ci andremo soli, non è vero Mosca? - Certo, soli, signorina. Poi tutti tacquero nuovamente. Il largo silenzio dell'orizzonte, il sordido rasoio della sera, intorpidiva i cuori, i corpi, le voci. E' nelle ore tranquille, e nelle ore raccolte che a noi divien quasi impossibile il parlare.

l'Assemblea degli azionisti della Banca Cooperat. Udinese

Ieri mattina nei locali della Banca ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti in seconda convocazione. Presiedeva il cav. G. B. Spazzotti. Erano presenti tutti i membri della Presidenza, i consiglieri, il direttore sig. G. Bolzoni, i revisori dei conti, e numerosi azionisti intervenuti.

Il patrimonio sociale ascende al 31 dicembre 1910 a L. 470,878,83, mentre al 31 dicembre 1909 era di L. 430,030,75 quindi ebbe un aumento di L. 34,848,08 somma ceduta che con l'approvazione del presente bilancio aumenterà di altre L. 11,120,73.

Il comm. Bertarelli a Udine Era di questi giorni a Udine il comm. Bertarelli del Touring Club italiano, il quale ha compiuto con varie persone circa la locale Sezione del Touring le carte della nostra regione e l'ortografia da adoperarsi nella trascrizione dei nomi ed altre cose ancora.

Una brillante partita di caccia alla volpe Circa venti cavalieri si diedero convegno ieri alle 13 a Pastan di Prato per la caccia alla volpe.

Una buona cura di primavera È la chiave della salute. LE PILLOLE PINK sono la migliore cura di primavera. Purificano il sangue, Rigenerano il sangue, Arricchiscono il sangue.



PROVINCIA DI UDINE COMUNE DI PALUZZA A tutto 30 marzo corr. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-sterico per cura gratuita alla generalità dei abitanti.

STOMACO ed INTESTINO DIABETE - GOTTA STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

La prima e la seconda dell'AIDA al Sociale

Il pubblico che gemiva sabato sera ed ieri sera il teatro Sociale per le prime rappresentazioni dell'Aida ha pienamente confermato la previsione fatta da noi, e non da noi soltanto, quando terminò la prova generale.

La messa in scena: eccezionale per una città come la nostra — il corpo di ballo... ridevole. LA SALA Quaresima d'arte. Passati i primi mesi dell'inverno nella vana attesa di uno spettacolo d'opera; passati i rumori allegri del carnevale, si è riaperto e raccolto il Sociale nello spettacolo musicale di sabato sera, incapace di contenere tutto il pubblico impaziente e desideroso di musica, che da più giorni si affollava agli sportelli sostenendo invariabilmente rispondere dall'impiegato quasi invisibile dietro la bassa arcastrucosa: "Tutto esaurito."

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO RINGRAZIAMENTO Egr. Sig. Dott. Faioni.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Grandioso programma per le sere di lunedì 13 martedì 14 marzo. Parte prima: «Matadi» (l'ongo) dal vero, splendida film meravigliosamente intagliata.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia. Non adoperare più TINTURE DANNOSE

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia.

BANCA AGRICOLA - GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari

BANCA AGRICOLA - GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna. MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I

In seguito a *surmenage*, a fatiche, ad emozioni, a dolori o a malattie voi siete *anemico* o *nevrastenico*. La Vostra memoria e volontà si sono affievolite, il carattere è cambiato, siete triste, preoccupato, avvilito ed irascibile. Il più piccolo sforzo vi stanca, soffrite d'insonnia, avete dolori ai reni, vertigini e alla notte fate sogni spaventevoli. Vi si oscura la vista, o avete perdita del gusto, dell'odorato, avvertite rumori, tintinnii, ronzii agli orecchi. Lamentate dei dolori intercostali articolari e nevralgici (residuo forse di qualche malattia) dei disturbi nervosi, che possono giungere fino alle convulsioni ed alle paralisi. I vostri organi genito-urinari funzionano male, vi lagnate di disturbi dello stomaco dell'intestino o del cuore, di cattive digestioni, d'enterite muco-membranosa, di palpitazioni e (se donna) di disturbi o irregolarità di mestruazioni, ecc.

Sappiate che tutto ciò proviene dall'indebolimento e dal depauperamento delle cellule del Vostro organismo, basi essenziali della vita e che rinnovando queste cellule col

# NEOBIOGENO

spariranno tutti i fenomeni morbosi di cui soffrite

Nervosi e sofferenti se ancora non l'avete provato nonperate di vostra guarigione

## (ALCUNI CERTIFICATI)

Egregie Signore,

Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Con la massima osservanza.

Devotissimo D.r. Alfredo Menegazzi

Egregio Sig. Malesani,

Venezia, 29-10-10

Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo D.r. Giacomo Arrigossi  
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo "Neobiogeno", in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "Neobiogeno", merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E con ciò mi creda di Lei

Forgaria (Udine) 9-11-910

Dev. mo Dr. Ernesto Cravero Medico-Chirurgo

Egregio Signore

Agugliero (Venezia) 6-10-10.

Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici o medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo NEOBIOGENO ero disperato, pure velli provare: non ho ancor terminato la sua cura e posso attestarlo d'averne ottenuto buon esito, perché mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò cenno e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.

Sua devotissima Anna Marchetto.

Il Neobiogeno del Chimico Farmacista Malesani di Paluzza (Udine) ha nel suo nome o nel suo contenuto gli elementi di veri rigeneratori di vita. Infatti ormai la scienza medica ha assodato il valore dei glicerofosfati di ferro e calcio e dei preparati di manganese per la ricostituzione del sangue e del sistema nervoso ed osseo, del solfocianato potassico per la disinfezione e prosciugamento dei cattari bronco polmonari, del formiato sodico della stricnina e cocaina per muscoli ed infine dell'eccezionale dell'appetito prodotto dalla sostanza amara ed aromatica.

Il Neobiogeno tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei candidati alla tesi come un vero salvatore.

Milano, 9 Gennaio 1911.

Dott. G. REDAELLI  
specialista di medicina interna e malattie nervose.

Il Neobiogeno è un ottimo, efficace ricostituente, assai ben tollerato e gradito dai bambini, ai quali lo prescrivo su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. Epperò è raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

Prof. Dott. R. GUAITA

Primario Direttore dell'Ospedale dei bambini  
Milano, Gennaio 1911 Via Meravigli N. 18

Trieste, 9 febbraio 1910

Mi sento in dovere di ringraziarLa del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io deperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobiogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscentissima.

Teresa Mentil

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Posso in coscienza affermarle che il suo Neobiogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. CESARE DONELLI  
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910

Stimatissimo Signore,

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazia. Ora sto sperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perché furono sperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno, vi pregherei quindi per bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare le buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbia temi per vostro ammiratore.

Dott. Ermenegildo Fincati  
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Moggio Udinese 4 - 12 - 910

Egregio Signore,

Tardai a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dice il mi vero, corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crisi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa bene, è un buon tonico. — La riverisco.  
Dev. Dott. GIGIOTTI PROSPERO

Stimatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditimi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-910

Obb. mo Dott. Arturo Borgato

Egregio Signor Malesani,

Tolmezzo 25-2-910.

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati deboli nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrosistici sia primitiva sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Graziosa e più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI  
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato "Neobiogeno" di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco dove per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollecitando insicuri che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendo il mio nome per fare reclamo lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io lo sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto. Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

(Fusca) Udine, 13 - 6 - 1910.

Dev. mo Obb. mo  
Antonio Valle

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che viene assai bene nella forma cloro-anemica ed oligoemica.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI

Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Ho sperimentato il Neobiogeno Malesani in una giovane affetta da anemia e da liti ed ho ottenuto risultati eccellenti. L'anemia è rapidamente migliorata di colorito ha acquistato l'appetito, le forze ed è aumentata di peso. Il medicamento è stato benissimo tollerato. Il buon risultato mi spinge a provare l'azione di questo rimedio in altri casi consimili, onde lo prego la Spett. Casa produttrice di fornirmi il materiale necessario per tale studio da iniziarlo in alcuni individui nei quali altre cure ricostituenti da me finora praticate, non hanno dato effetti troppo lusinghieri.

Milano, 3 Gennaio 1911.

Dott. AUGUSTO SALVINI

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

Presso il Laboratorio Chimico GIUSEPPE MALESANI - PALUZZA (Udine)

Presso le principali Farmacie e presso i seguenti depositari: A. FABRIS e COMESSATTI UDINE - Bötner e Baldisserotto (Venezia), Pianeri, Mauro e Cornelio (Padova), Simoncello e Finetti (Treviso), Cattaneo, Cricco e Bortolon (Vicenza), Giuseppe De Stefani e Negri (Verona), Farmacia S. Paolo (Milano Città), Ditta Dott. A. Cassia (Milano prov.).